



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI MARZO 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di marzo 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di marzo 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

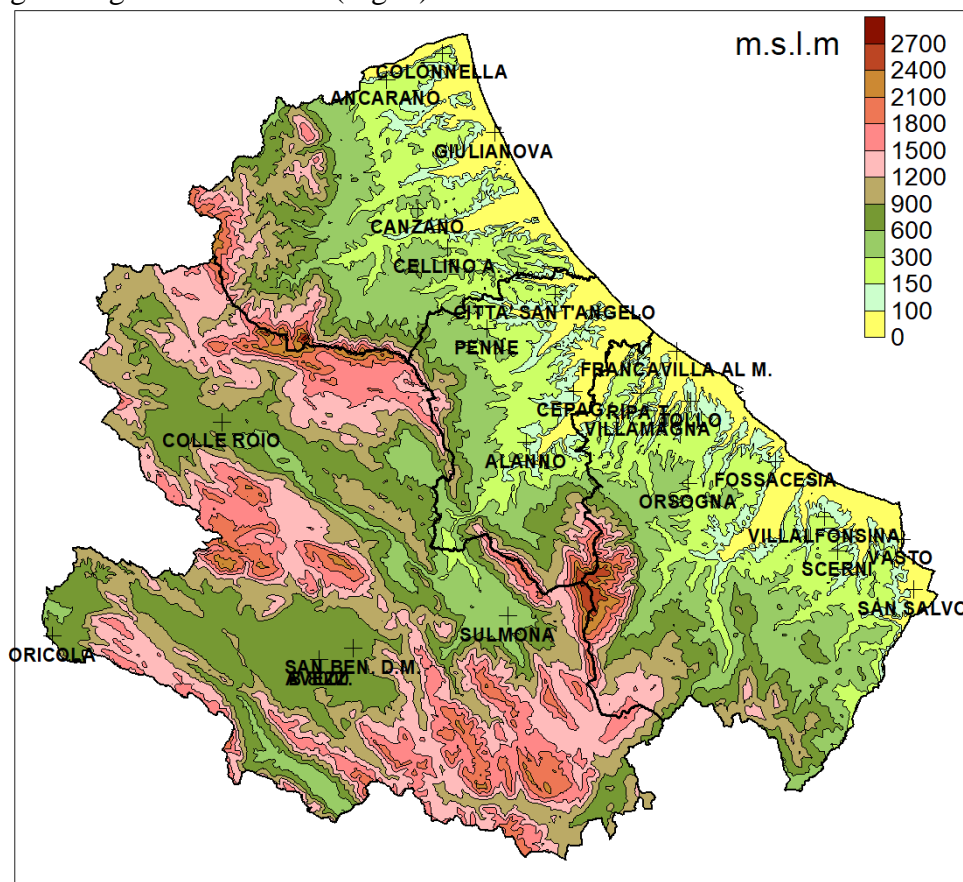


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *Numero di giorni con temperature minime < 0°C*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in quattro località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, superiori o uguali a 12,5°C, sono stati rilevati in alcune località del chietino e del pescarese mentre i valori più bassi sono stati registrati nell'aquilano.(Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 14,5 °C della località di Colle Roio e 19,9°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 1,1°C della località di Borgo Ottomila e i 8,6°C della stazione di Tollo. (Fig. 4)

Le massime assolute più alte sono state rilevate nell'alto chietino e in alcune aree del pescarese con valori superiori a 27°C. (Fig.5).

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra i -4,5 °C di San benedetto dei Marsi e 4,3°C di Tollo. (Fig. 6)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici, non evidenzia in generale situazioni estreme tranne che per alcuni brevi periodi, all'inizio del mese, in cui le temperature massime hanno superato il 95° percentile (Fig.7)

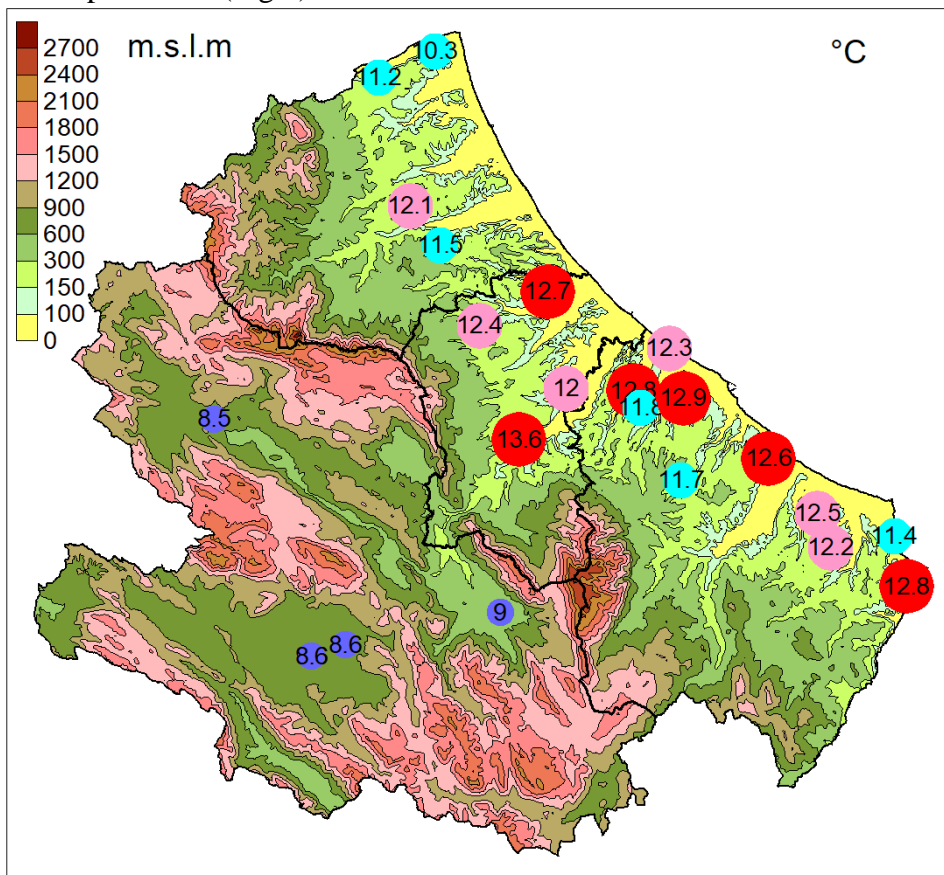


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

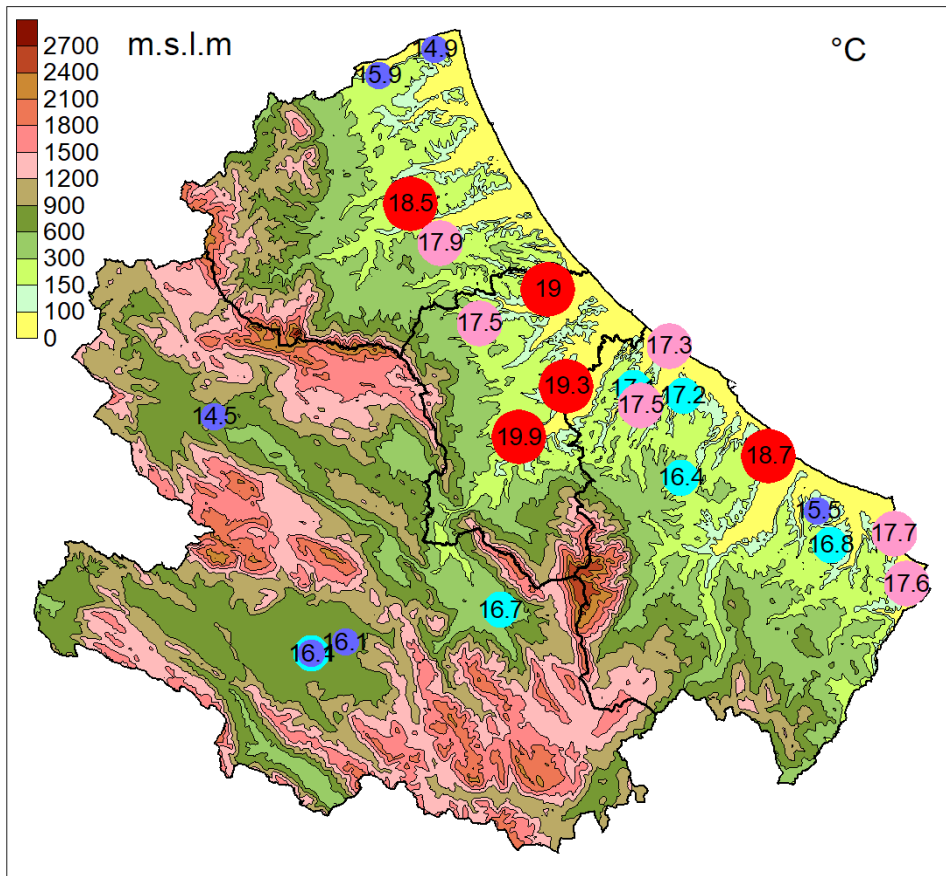


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

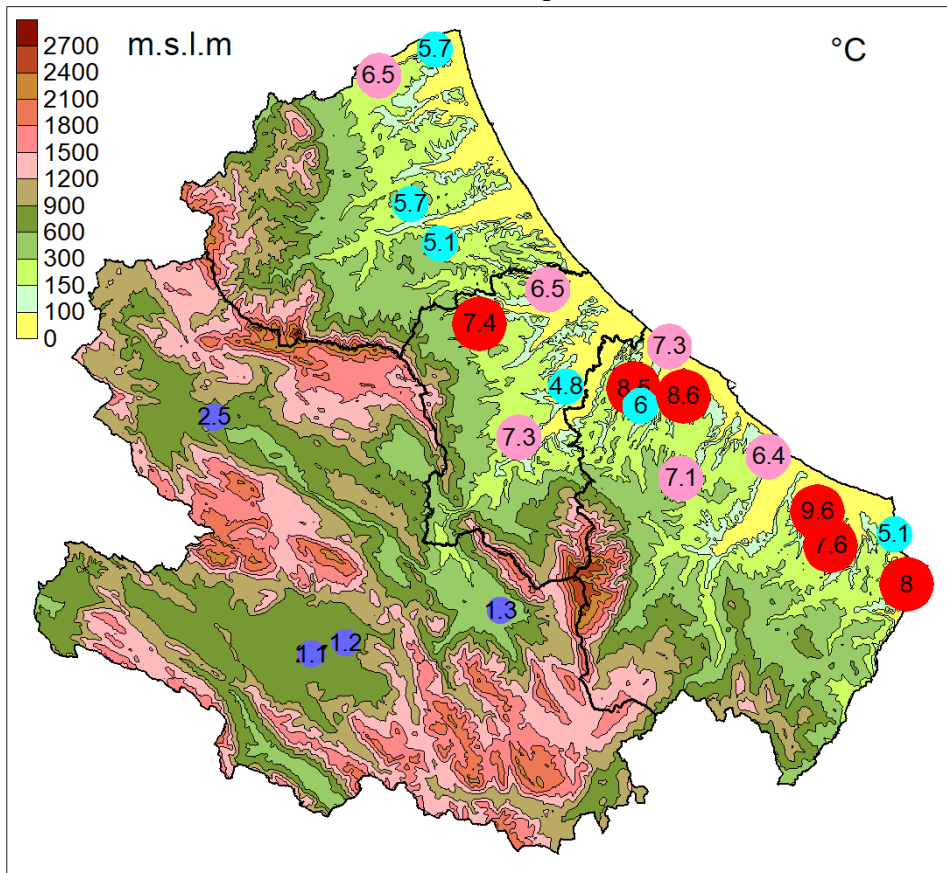


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

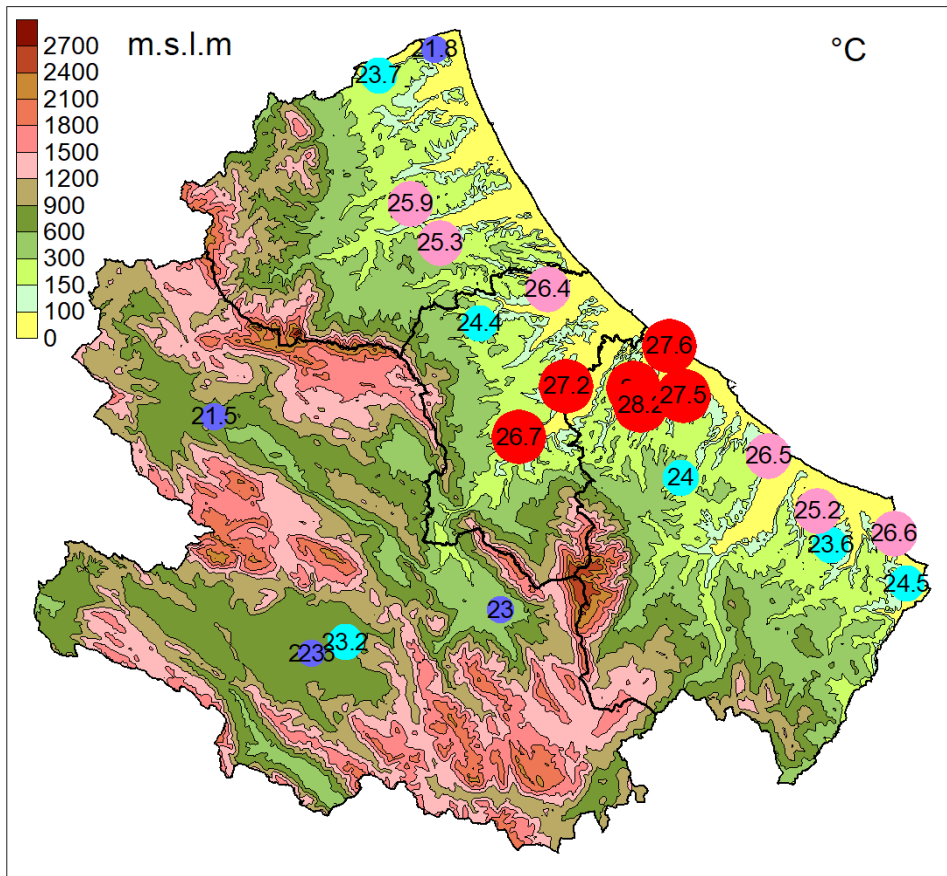


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

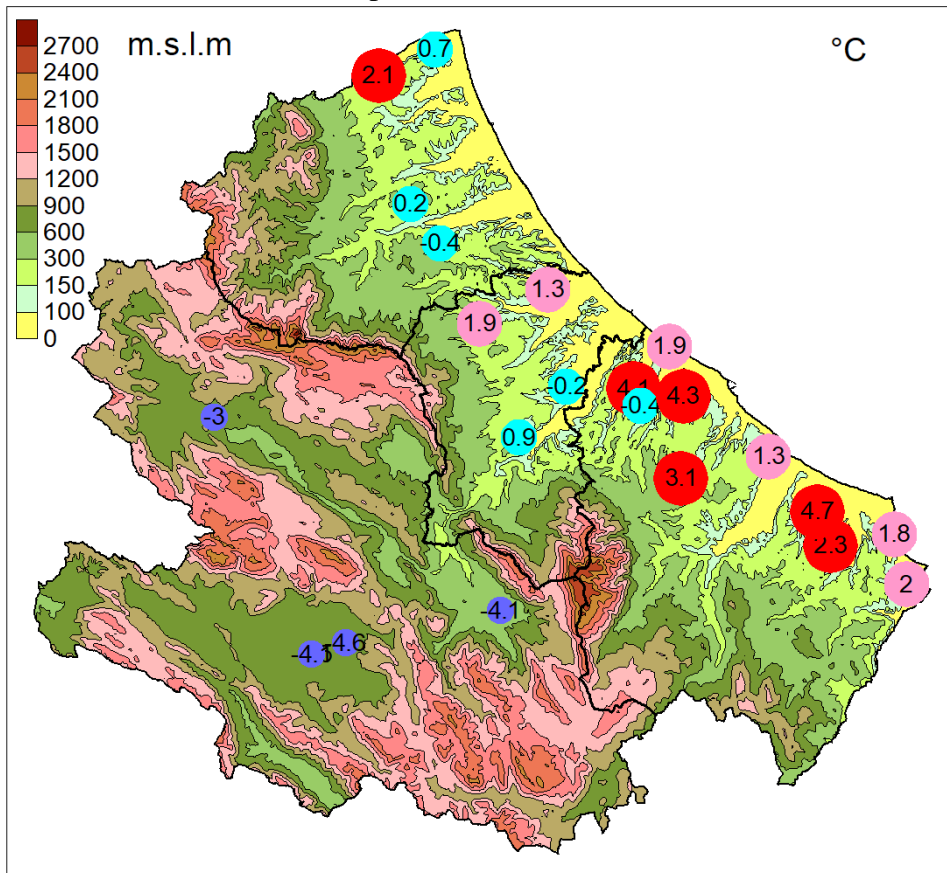
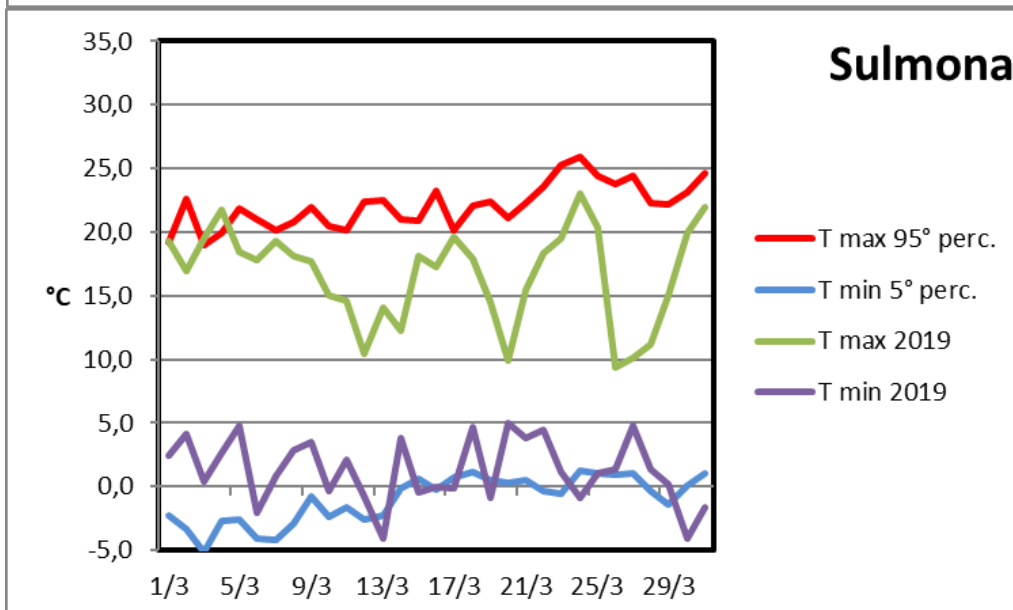
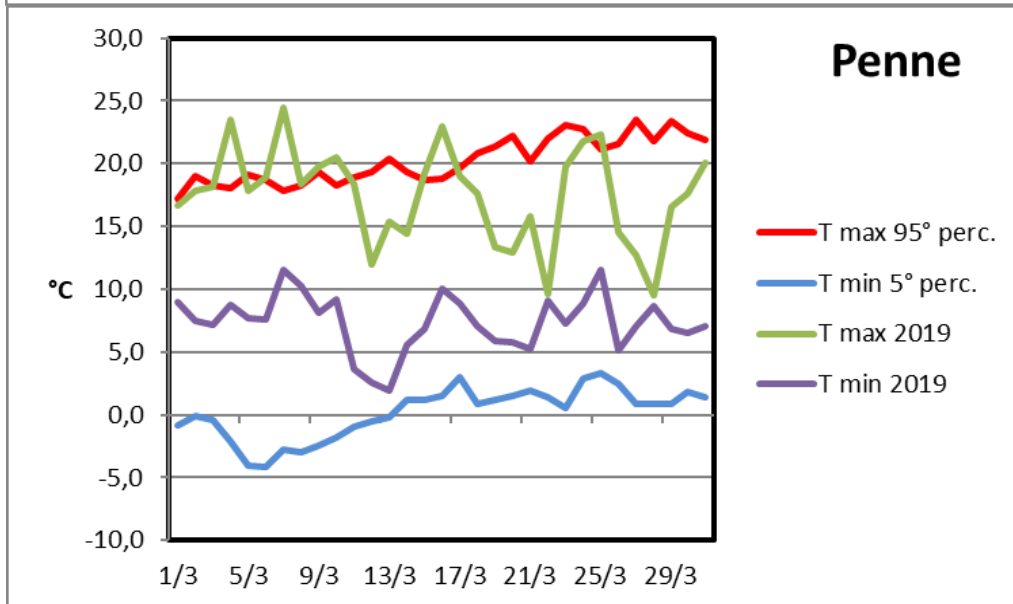
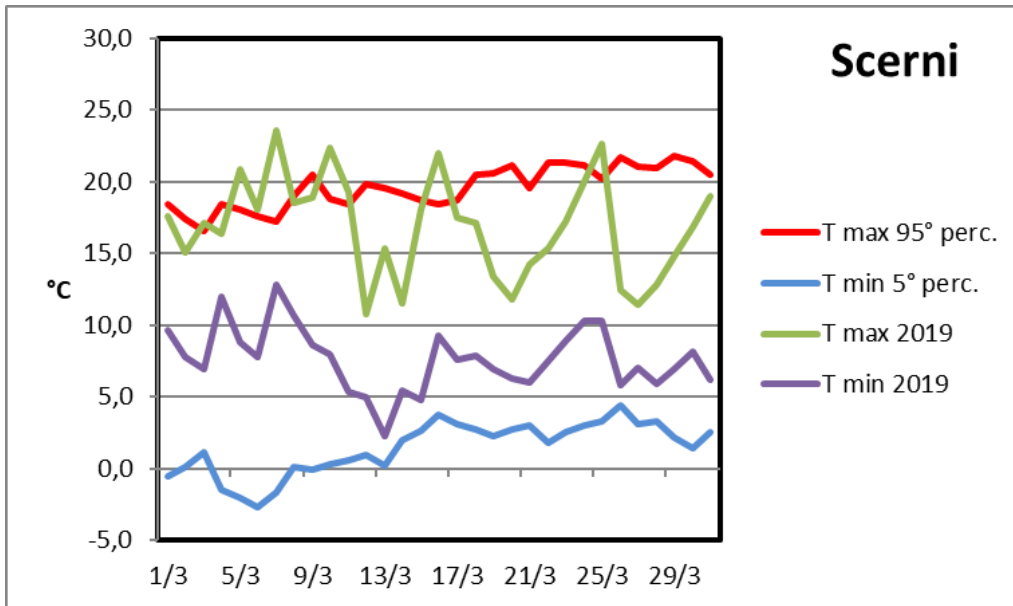


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute



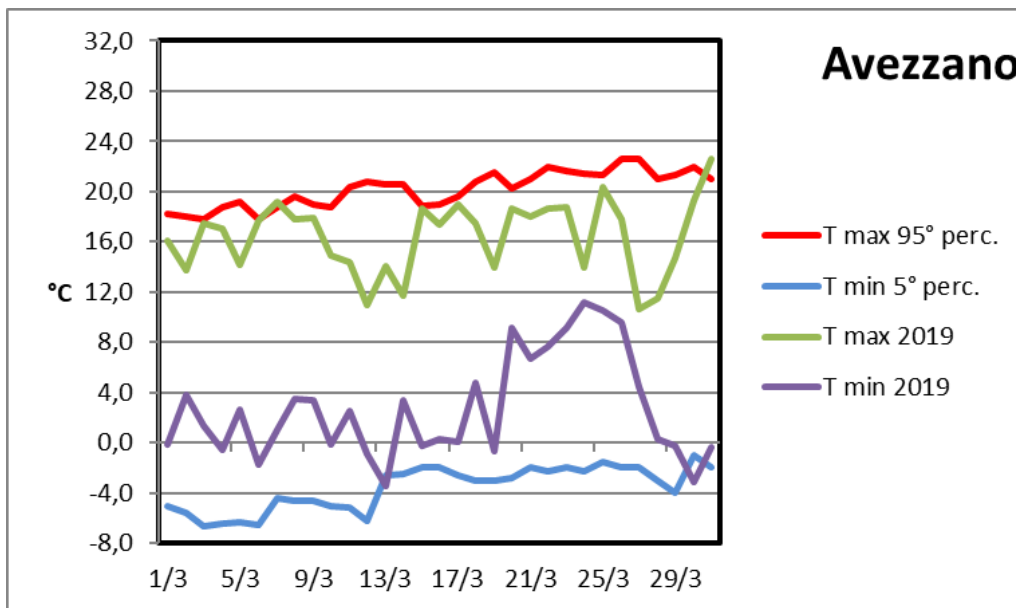


Fig. 7 Confronto tra le temperature registrate nel mese di marzo con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 8, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state più intense nella fascia collinare litoranea ed in particolare nella provincia di Chieti, dove a Ripa teatina sono piovuti 73,8 mm. Nelle aree interne le precipitazioni sono state di gran lunga inferiori non superando i 20 mm. Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano tutti negativi; segno che nel territorio regionale è piovuto meno della norma. I maggiori scarti negativi sono stati registrati nel pescarese, nella valle peligna e nel Fucino. (fig. 9)

Le precipitazioni massime giornaliere più elevate, con valori superiori 18 mm, sono state rilevate nelle località della provincia di Chieti (fig. 10).

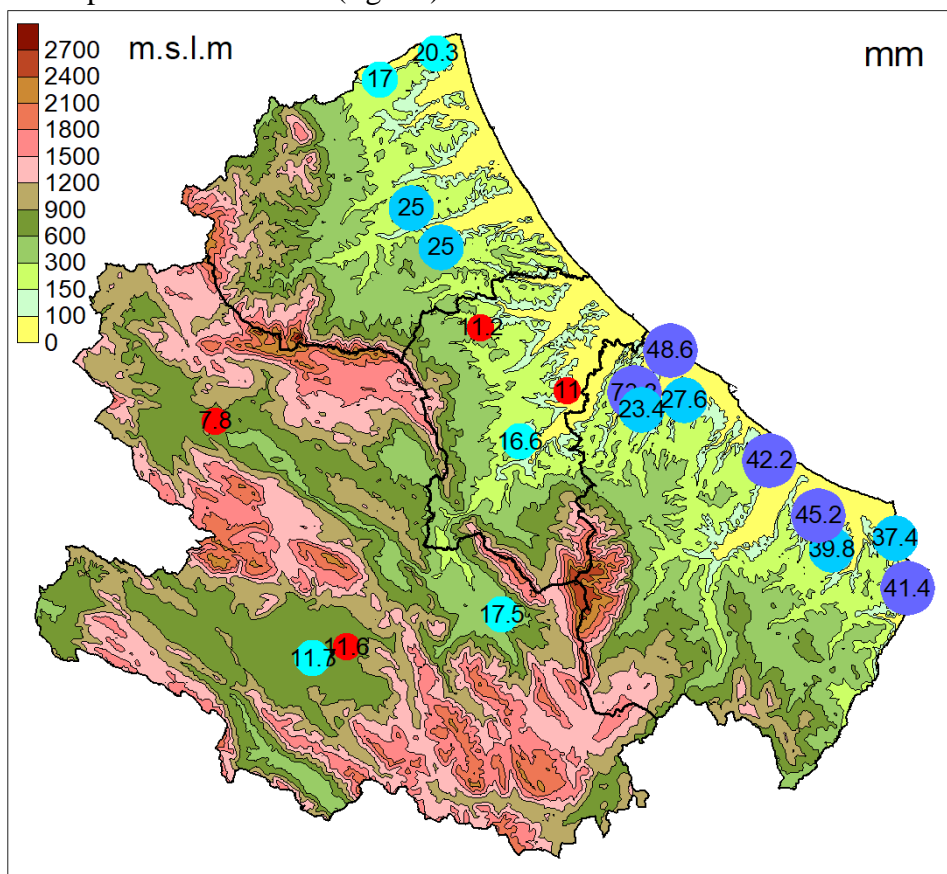


Fig. 8 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

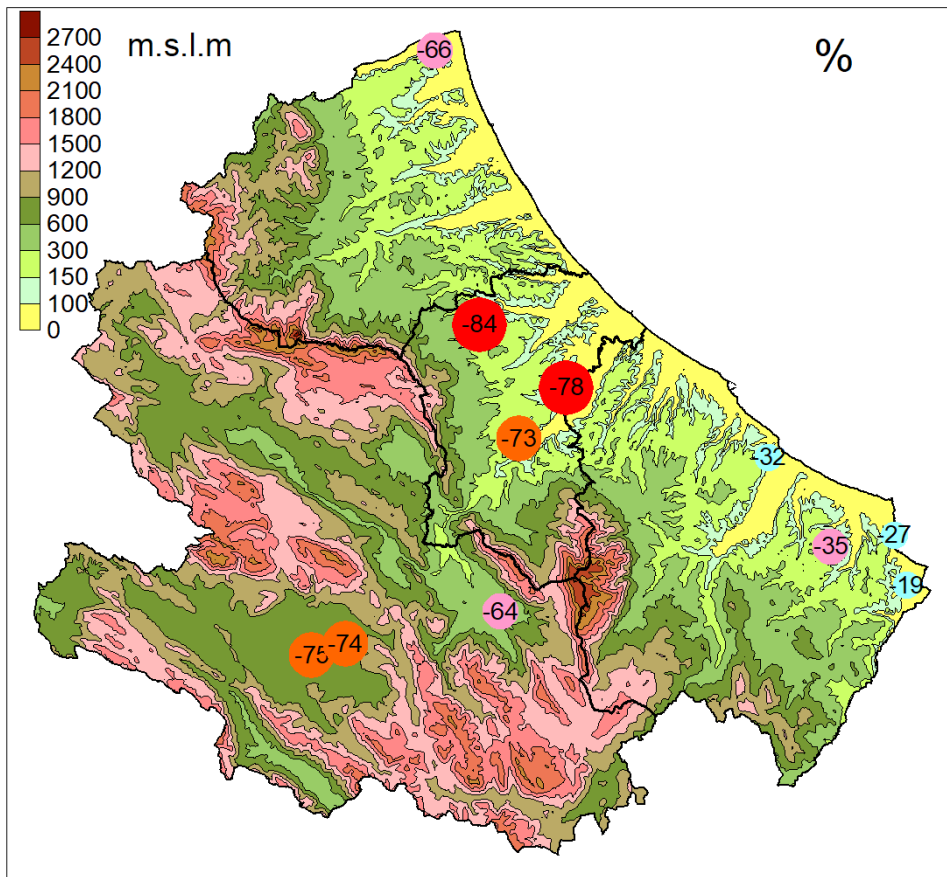


Fig. 9 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di marzo 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

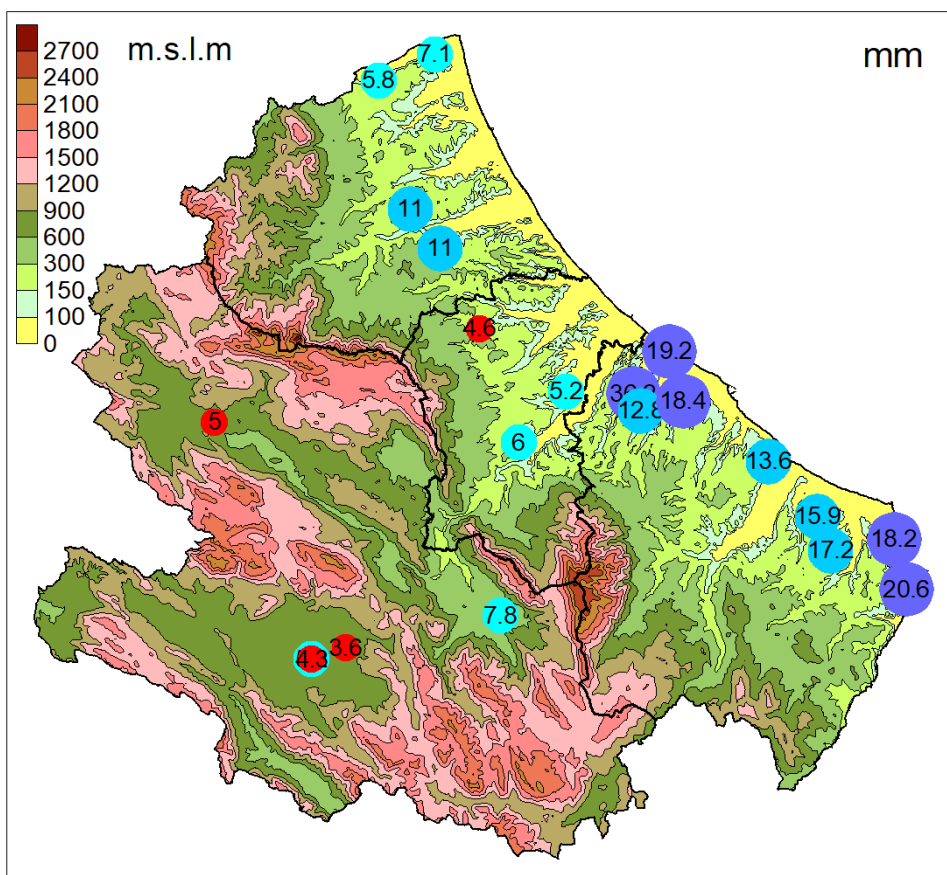


Fig. 11 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

